



422C Silicone Rivestimento Conforme (Aerosol)

MG Chemicals Ltd - ITA

N° Versione: A-3.01

Scheda di Sicurezza (Conforme all'Allegato II del REACH (1907/2006) - Regolamento 2020/878)

Data di emissione: 22/03/2022

Data di revisione: 13/04/2022

L.REACH.ITA.IT

SEZIONE 1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificazione del prodotto

| | |
|--------------------------------|---|
| Nome del Prodotto | 422C |
| Sinonimi | SDS Code: 422C-a; 422C-340G, 422C-445ML UFI:JRQ0-00JC-E007-QKVH |
| Altri mezzi di identificazione | Silicone Rivestimento Conforme (Aerosol) |

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

| | |
|--|--------------------------------|
| Usi pertinenti identificati della sostanza | Silicone Rivestimento Conforme |
| Usi contro i quali si è stati avvertiti | Non Applicabile |

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

| Nome della società | MG Chemicals Ltd - ITA | MG Chemicals (Head office) |
|--------------------|---|--|
| Indirizzo | Level 2, Vision Exchange Building, Territorials Street, Zone 1, Central Business District Birkirkara CBD 1070 Malta | 1210 Corporate Drive Ontario L7L 5R6 Canada |
| Telefono | Non Disponibile | +(1) 800-340-0772 |
| Fax | Non Disponibile | +(1) 800-340-0773 |
| Sito web | Non Disponibile | www.mgchemicals.com |
| Email | sales@mgchemicals.com | Info@mgchemicals.com |

1.4. Numero telefonico di emergenza



| | |
|--------------------------------------|--------------------------------------|
| Associazione / Organizzazione | Verisk 3E (Codice d'accesso: 335388) |
| Telefono di Emergenza | +(1) 760 476 3961 |
| Altri numeri telefonici di emergenza | Non Disponibile |

SEZIONE 2 Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

| | |
|--|--|
| Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche [1] | H336 - Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (effetti narcotici), H223+H229 - Aerosol Categoria 2, H319 - Irritazione Oculare Categoria 2 |
| Legenda: | 1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI |

2.2. Elementi dell'etichetta

| | |
|-------------------------|---|
| Pittogrammi di pericolo |   |
| Avvertenza | Attenzione |

Dichiarazioni di Pericolo

| | |
|-----------|---|
| H336 | Può provocare sonnolenza o vertigini. |
| H223+H229 | Infiammabile aerosol; Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |

Dichiarazioni aggiuntive

| | |
|--------|---|
| EUH066 | L'esposizione ripetuta può causare secchezza e screpolature della pelle |
|--------|---|

422C Silicone Rivestimento Conforme (Aerosol)

Frase di Prevenzione: Prevenzione

| | |
|------|--|
| P210 | Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare. |
| P211 | Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione. |
| P251 | Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso. |
| P271 | Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato. |
| P261 | Evitare di respirare il gas. |
| P280 | Indossare guanti, indumenti protettivi, proteggere gli occhi e proteggere il viso. |
| P264 | Lavare accuratamente corpo esterno tutto a vista dopo l'uso. |

Frase di Prevenzione: Risposta

| | |
|----------------|--|
| P305+P351+P338 | IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. |
| P312 | In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/soccorritore. |
| P337+P313 | Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico. |
| P304+P340 | IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. |

Frase di Prevenzione: Stoccaggio

| | |
|-----------|--|
| P405 | Conservare sotto chiave. |
| P410+P412 | Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F. |
| P403+P233 | Conservare in luogo ben ventilato. Tenere il recipiente ben chiuso. |

Frase di Prevenzione: Smaltimento

| | |
|------|---|
| P501 | Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/nazionale. |
|------|---|

2.3. Altri pericoli

Contatto con la pelle può causare danni alla salute*.

Inalazione può causare danni severi alla salute*.

Ci possono essere effetti cumulativi in seguito all'esposizione*.

Può causare malesseri al tratto respiratorio e alla pelle*.

Esposizione può causare effetti irreversibili*.

Probabile sensibilizzatore della pelle*.

SEZIONE 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Fare riferimento a 'composizione degli ingredienti' nella sezione 3.2

3.2. Miscele

| 1. Numero CAS 2. No EC 3. N° Indice 4. N° REACH | %[peso] | Nome | Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche | SCL / Fattore-M | Nanoforma particelle Caratteristiche |
|--|---------|---|---|-----------------|--------------------------------------|
| 1.67-64-1 2.200-662-2 3.606-001-00-8 4. Non Disponibile | 31 | <u>acetone</u> * - | Liquido infiammabile Categoria 2, Irritazione Oculare Categoria 2, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (effetti narcotici); H225, H319, H336 [2] | Non Disponibile | Non Disponibile |
| 1.115-10-6 2.204-065-8 3.603-019-00-8 4. Non Disponibile | 27 | <u>ossido-di-dimetile</u> * - | Gas altamente infiammabile.; H220, H280 [2] | Non Disponibile | Non Disponibile |
| 1.123-86-4 2.204-658-1 3.607-025-00-1 4. Non Disponibile | 19 | <u>acetato-di-n-butile</u> * - | Liquido infiammabile Categoria 3, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (effetti narcotici); H226, H336 [2] | Non Disponibile | Non Disponibile |
| 1.2530-83-8 2.219-784-2 3. Non Disponibile 4. Non Disponibile | 2 | <u>3-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)PROPILTRIMETOSSISILANO</u> | Emissione di gas infiammabili con acqua Categoria 2, Tossicità acuta (orale) Categoria 3, Tossicità acuta (dermica) Categoria 4, Corrosione/irritazione cutanea 2, Irritazione Oculare Categoria 2, Tossicità per la riproduzione Categoria 1B, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta Categoria 2, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 3; H261, H301, H312, H315, H319, H360D, H373, H412, EUH205 [1] | Non Disponibile | Non Disponibile |

422C Silicone Rivestimento Conforme (Aerosol)

Legenda: 1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratta da C & L; * EU IOELVs a disposizione; [e] Sostanza identificata come avente proprietà di interferenza endocrina

SEZIONE 4 Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

| | |
|-------------------------------|--|
| Contatto con gli occhi | Se gli aerosol vengono a contatto con gli occhi: tenere immediatamente le palpebre aperte e sciacquare continuamente l'occhio per almeno 15 minuti con acqua corrente fresca. Assicurare un'irrigazione completa dell'occhio tenendo le palpebre aperte e lontane dall'occhio e muovendo le palpebre sollevando di tanto in tanto i coperchi superiore e inferiore. Trasportare immediatamente all'ospedale o dal medico. La rimozione delle lenti a contatto dopo una lesione agli occhi deve essere effettuata solo da personale qualificato. |
| Contatto con la pelle | Se i solidi o le nebbie di aerosol si depositano sulla pelle: <ul style="list-style-type: none"> ▶ Lavare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile). ▶ Rimuovere qualsiasi solido aderente con una crema industriale per la pulizia della pelle. ▶ NON usare solventi. ▶ Ricorrere ad un medico in caso di irritazione. |
| Inalazione | In caso di inalazione di aerosol, fumi o prodotti della combustione: <ul style="list-style-type: none"> ▶ Spostarsi all'aria fresca. ▶ Stendere il paziente e mantenerlo caldo e a riposo. ▶ Protesi come dentiere, che possono bloccare le vie aeree, devono essere rimosse, laddove possibile, prima di iniziare le procedure di pronto soccorso. ▶ Se la respirazione è debole o si è fermata, assicurarsi che le vie aeree siano libere ed eseguire la rianimazione, preferibilmente con un rianimatore con valvola a richiesta, sistema maschera-valvola-pallone, o una maschera tascabile come da procedura. Se necessario, eseguire la respirazione cardio-polmonare (CPR). ▶ Trasportare all'ospedale o da un medico. |
| Ingestione | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Somministrare immediatamente un bicchiere d'acqua. ▶ Non sono generalmente necessarie misure di pronto soccorso. In caso di dubbio, contattare il Centro Antiveneni o un medico. <p>Se il vomito spontaneo appare imminente o si verifica, tenere la testa del paziente in basso, più in basso rispetto ai fianchi, per evitare possibili aspirazioni di vomito.</p> |

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che cronici

Vedere Sezione 11

4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

Per eteri a bassi alchili

TRATTAMENTO BASE

- ▶ Liberare le vie aeree del paziente con aspirazione dove necessario.
- ▶ Controllare eventuali segni di insufficienza respiratoria e assistere la ventilazione come necessario.
- ▶ Somministrare ossigeno con una maschera collegata ad un circuito di non riorespirazione (non-rebreather) da 10 a 15 l/min.
- ▶ Mantenere un ambiente a bassa stimolazione.
- ▶ Monitorare e curare, laddove necessario, lo shock.
- ▶ Prevenire le convulsioni.
- ▶ NON usare emetici. Se c'è un sospetto di ingestione, sciacquare la bocca e dare fino a 200 ml di acqua (sono raccomandati 5 ml/kg) per diluizione laddove il paziente è in grado di deglutire, ha un forte riflesso faringeo e non sbava.

TRATTAMENTO AVANZATO

- ▶ Prendere in considerazione l'intubazione orotracheale o nasotracheale per il controllo delle vie aeree in un paziente privo di conoscenza o laddove si sia e verificato un arresto respiratorio.
- ▶ La ventilazione a pressione positiva usando una maschera con valvola-sacco può essere utile.
- ▶ Monitorare e curare, dove necessario, l'aritmia.
- ▶ Avviare un IV D5W TKO. Se sono presenti segni d'ipovolemia usare una soluzione di Ringer lattato. Un sovraccarico di fluidi può creare complicazioni.
- ▶ In caso di edema polmonare, deve essere presa in considerazione una terapia con medicinali. Ipotensione senza segni di ipovolemia può richiedere vasopressori.
- ▶ Trattare convulsioni con diazepam.
- ▶ Deve essere usato idrocloreuro di proparacaina per facilitare l'irrigazione dell'occhio.

AL PRONTO SOCCORSO

- ▶ Per definire il regime di cura, possono essere utili analisi di laboratorio del sangue complete, elettroliti del siero, BUN, creatinina, glucosio, analisi delle urine, basale aminotransferasi del siero (ALT e AST), calcio, fosforo e magnesio. Altre analisi utili includono gap anionico e osmolare, ABG, radiografia del torace ed elettrocardiografo.
- ▶ Gli eteri possono produrre acidosi del gap anionico. Può essere indicata una terapia con iperventilazione e bicarbonato.
- ▶ L'emodialisi può essere considerata in pazienti con insufficienza renale.
- ▶ Consultare un tossicologo se necessario

BRONSTEIN, A.C. and CURRANCE, P.L.

EMERGENCY CARE FOR HAZARDOUS MATERIALS EXPOSURE: 2nd Ed. 1994

Per esposizioni all'acetone acute o ripetute nel breve termine:

- ▶ I sintomi d'esposizione all'acetone somigliano a quelli dell'intossicazione da etanolo.
- ▶ All'incirca il 20% è espirato dai polmoni, mentre il resto è metabolizzato. Il dimezzamento dell'aria alveolare avviene all'incirca 4 ore in seguito a 2 ore d'inalazione, a livelli vicini allo Standard d'Esposizione; in caso d'overdose, il metabolismo saturabile e la limitata eliminazione, prolungano il dimezzamento dell'eliminazione a 25- 30 ore.
- ▶ Non ci sono antidoti conosciuti e il trattamento dovrebbe comprendere i metodi normali di decontaminazione, seguiti da cure di supporto.

[Ellenhorn and Barceloux: Medical Toxicology]

Trattamento:

La misurazione del siero e delle concentrazioni dell'acetone nelle urine possono essere utili per tenere sotto controllo la gravità dell'ingestione o dell'inalazione.

Trattamento dell'Inalazione:

- ▶ Mantenere libere le vie aeree, somministrare ossigeno umidificato e ventilare se necessario.
- ▶ Se si verifica irritazione respiratoria, valutare le funzioni respiratorie e, se necessario, eseguire raggi-X al torace per controllare la presenza di polmonite chimica.
- ▶ Prendere in considerazione l'uso di farmaci steroidei per ridurre la reazione infiammatoria.
- ▶ Trattare l'edema polmonare con ventilazione PEEP e CPAP.

Trattamento cutaneo:

422C Silicone Rivestimento Conforme (Aerosol)

- ▶ Rimuovere tutti gli indumenti contaminati rimasti, metterli in sacchi doppi puliti e sigillati, etichettare e conservare in un'area sicura e lontano dai pazienti e dal personale.
- ▶ Irrigare con abbondanti quantità d'acqua.
- ▶ Può essere necessario un emolliente.

Trattamento dell'occhio:

- ▶ Irrigare abbondantemente con acqua corrente o soluzione salina per 15 minuti.
- ▶ Tingere con fluoresceina e consultare un oftalmologo se si verifica un assorbimento della tintura.

Trattamento orale:

- ▶ Non eseguire UNA LAVANDA GASTRICA E NON USARE EMETICI.
- ▶ Incoraggiare l'assunzione di fluidi per via orale.

Trattamento sistemico:

- ▶ Controllare il glucosio del sangue e il pH arterioso.
- ▶ Ventilare in caso di depressione respiratoria.
- ▶ Se il paziente è privo di conoscenza, monitorare le funzioni renali.
- ▶ Cura sintomatica e di supporto.

The Chemical Incident Management Handbook:

Guy's and St. Thomas' Hospital Trust, 2000

INDICE BIOLOGICO D'ESPOSIZIONE

Quelli che seguono sono i determinanti osservati in campioni prelevati da un lavoratore sano esposto allo Standard di Esposizione (ES o TLV):

| Determinante: | Tempo di campionamento | Indice | Commenti |
|---------------------|---------------------------|---------|----------|
| Acetone nelle urine | Fine del turno lavorativo | 50 mg/L | NS |

NS: Determinante non specifico; osservato anche dopo l'esposizione ad altri materiali

SEZIONE 5 Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

- ▶ Schiuma resistente all'alcool.
- ▶ Polvere chimica secca
- ▶ BCF (dove i regolamenti lo consentono).
- ▶ Diossido di carbonio.
- ▶ Acqua nebulizzata o nebbia - Solo grandi incendi.

PICCOLO INCENDIO: Acqua nebulizzata, polvere chimica o CO2 GRANDE INCENDIO: acqua nebulizzata o nebbia.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

| | |
|---------------------------------|--|
| Incompatibilità al fuoco | Evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati, acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocare ignizione. |
|---------------------------------|--|

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

| Estinzione dell'incendio | |
|-------------------------------------|---|
| Pericolo Incendio/Esplosione | <p>anidride carbonica (CO2) altri prodotti di pirolisi tipici della combustione di materiale organico.</p> <p>Contiene sostanze a basso punto d'ebollizione: Lo stoccaggio in contenitori sigillati può risultare in un'accumulazione di pressione che causa una violenta rottura dei contenitori se non stimati appropriatamente.</p> <p>ATTENZIONE: Bidoni vuoti di solventi, vernici, lacche e liquidi infiammabili rappresentano un grave pericolo di esplosione se tagliati con un saldatore a fiamma. Anche quando puliti completamente e ricondizionati, i sigilli dei bidoni sembrano mantenere sufficiente solvente per generare un'atmosfera esplosiva nei bidoni.</p> <p>ATTENZIONE: I contenitori di aerosol possono presentare pericoli legati alla pressione.</p> |

SEZIONE 6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

| | |
|------------------------------------|--|
| Piccole perdite di prodotto | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Pulire tutte le perdite immediatamente. ▶ Evitare di respirare i vapori e il contatto con pelle e occhi. ▶ Indossare indumenti protettivi, guanti impermeabili e occhiali di sicurezza. ▶ Chiudere tutte le possibili fonti di ignizione e aumentare la ventilazione. ▶ Asciugare. ▶ Se sicuro, i recipienti danneggiati devono essere messi in un contenitore all'aria aperta, lontano da tutte le fonti di ignizione, fino a che la pressione non si sia dissipata. ▶ I recipienti non danneggiati devono essere raccolti e conservati in modo sicuro. |
| Grosse perdite di prodotto | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Allontanare il personale e mettersi sopravvento. ▶ Chiamare i pompieri e segnalare il luogo e la natura del pericolo. ▶ Può reagire in modo violento o esplosivo. ▶ Indossare un respiratore più guanti protettivi. ▶ Evitare, con ogni mezzo possibile, che la perdita entri in scarichi o corsi d'acqua. ▶ Non fumare, non usare luci non protette o fonti d'ignizione. ▶ Aumentare la ventilazione. ▶ Bloccare la perdita solo se è sicuro. ▶ Acqua spruzzata o nebulizzata può essere usata per disperdere/assorbire il vapore ▶ Assorbire o coprire la fuoriuscita con sabbia, terra, materiali inerti o vermiculite. ▶ Se sicuro, i recipienti danneggiati devono essere posti in contenitori all'aperto, lontani dalle fonti di ignizione, fino a che la pressione non si è dissipata. ▶ I recipienti non danneggiati devono essere conservati in modo sicuro. ▶ Raccogliere i residui e sigillarli in bidoni etichettati per l'eliminazione. |

422C Silicone Rivestimento Conforme (Aerosol)

6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

SEZIONE 7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

| | |
|---|---|
| Manipolazione Sicura | Evitare qualsiasi contatto diretto, inalazione inclusa. Indossare indumenti protettivi quando c'è il rischio di esposizione. Usare in un'area ben ventilata. Prevenire la concentrazione in cavità e pozzi. NON entrare in spazi chiusi fino a che l'atmosfera non sia stata controllata. Evitare di fumare, di usare luci non protette o fonti d'ignizione. Evitare contatti con materiali incompatibili. Quando si maneggia, NON mangiare, bere o fumare. NON incenerire o bucare le bombolette aerosol. NON spruzzare direttamente su persone, cibo o utensili da cucina. Evitare danni fisici ai contenitori. Lavarsi sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso. Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. Usare buone procedure per la sicurezza lavorativa. Rispettare le istruzioni del produttore per lo stoccaggio e la manipolazione. L'atmosfera deve essere controllata con regolarità rispetto agli standard stabiliti, per assicurare che vengano mantenute le condizioni di sicurezza sul lavoro. |
| Protezione per incendio e esplosione | Vedere sezione 5 |
| Altre informazioni | |

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

| | |
|--------------------------------------|---|
| Contenitore adatto | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Per materiali a bassa viscosità (i): bidoni e taniche devono essere del tipo senza coperchio removibile. (ii): Laddove il contenitore è usato come un imballaggio interno, il contenitore deve avere una chiusura a vite. ▶ Per materiali con una viscosità di almeno 2680 cSt. (23 gradi C) ▶ Per un prodotto fabbricato che necessita di essere mescolato prima dell'uso e avente una viscosità di almeno 20 cSt (25 gradi C) <p>(i):stoccaggio con coperchio removibile; (ii):Contenitori con chiusure a frizione e (iii): possono essere usati tubi e cartucce a bassa pressione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Laddove venga utilizzata una combinazione di imballaggi, e gli imballaggi interni siano di vetro, ci deve essere sufficiente materiale protettivo inerte di assorbimento per assorbire ogni perdita, a meno che l'imballaggio interno non sia una scatola di plastica modellata su misura e le sostanze non siano incompatibili con la plastica. ▶ Dosatore aerosol. ▶ Controllare che i contenitori siano chiaramente etichettati. |
| Incompatibilità di stoccaggio | <p>Il contatto con acqua libera gas altamente infiammabili</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ I chetoni in questo gruppo sono reattivi con molti acidi e basi, liberando calore e gas infiammabili (es. H₂). ▶ I chetoni reagiscono con agenti riducenti come idruri, metalli alcalini e nitrucci, producendo un gas infiammabile (H₂) e calore. ▶ I chetoni sono incompatibili con isocianati, aldeidi, cianuri, perossidi e anidridi. ▶ I chetoni reagiscono violentemente con aldeidi, HNO₃, HNO₃ + H₂O₂, e HClO₄. ▶ Gli esteri reagiscono con gli acidi liberando calore, insieme con alcoli e acidi. ▶ Forti agenti ossidanti possono causare, con gli esteri, una reazione vigorosa sufficientemente esotermica da accendere i prodotti di reazione. ▶ Il calore è anche generato per interazione con gli esteri di soluzioni caustiche. ▶ L'idrogeno infiammabile è generato mescolando gli esteri con i metalli alcalini e idruri. ▶ Gli esteri possono essere incompatibili con ammine alifatiche e nitrati. <p>Eteri - può reagire violentemente con forti agenti ossidanti e acidi. - può agire come base. Formano sali con acidi forti e additivi complessi con acidi di Lewis; il complesso tra dietil etere e boro trifluoruro è un esempio. - sono generalmente stabili all'acqua in condizioni neutre e ambientali temperature. - sono idrolizzati riscaldando in presenza di acidi alogeni, in particolare ioduro di idrogeno - sono relativamente inerti in altre reazioni, che in genere coinvolgono la rottura del legame carbonio-ossigeno</p> <p>E' molto conosciuta la tendenza di molti eteri di formare perossidi esplosivi. Gli eteri mancanti degli atomi d'idrogeno non metilici adiacenti al collegamento etere sono ritenuti relativamente sicuri. Quando i solventi sono stati liberati dai perossidi (per percolazione attraverso una colonna di allumina attivata per esempio), i perossidi assorbiti devono essere prontamente deassorbiti con un trattamento con solventi polari come metanolo o acqua, che dovrebbero essere eliminati con cautela.</p> <p>Evitare acidi forti, basi.</p> |

7.3. Usi finali specifici

Fare riferimento alla sezione 1.2

SEZIONE 8 Controlli dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

| Ingrediente | DNELs Esempio di esposizione lavoratore | PNECs Comparto |
|---------------------|---|--|
| acetone | Cutaneo 186 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) Inalazione 1 210 mg/m ³ (Sistemica, cronica) Inalazione 2 420 mg/m ³ (Locale, acuta) Cutaneo 62 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * Inalazione 200 mg/m ³ (Sistemica, cronica) * Orale 62 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * | 10.6 mg/L (Acqua (Dolce)) 1.06 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 21 mg/L (Acqua (Marini)) 30.4 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 3.04 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 29.5 mg/kg soil dw (Suolo) 100 mg/L (STP) |
| ossido-di-dimetile | Inalazione 1 894 mg/m ³ (Sistemica, cronica) Inalazione 471 mg/m ³ (Sistemica, cronica) * | 0.155 mg/L (Acqua (Dolce)) 0.016 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 1.549 mg/L (Acqua (Marini)) 0.681 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 0.069 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 0.045 mg/kg soil dw (Suolo) 160 mg/L (STP) |
| acetato-di-n-butile | Cutaneo 7 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) Inalazione 48 mg/m ³ (Sistemica, cronica) Inalazione 300 mg/m ³ (Locale, cronica) Cutaneo 11 mg/kg bw/day (Sistemica, acuta) | 0.18 mg/L (Acqua (Dolce)) 0.018 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 0.36 mg/L (Acqua (Marini)) 0.981 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) |

422C Silicone Rivestimento Conforme (Aerosol)

| Ingrediente | DNELs Esempio di esposizione lavoratore | PNECs Comparto |
|--|---|---|
| | Inalazione 600 mg/m ³ (Sistemica, acuta) Inalazione 600 mg/m ³ (Locale, acuta) Cutaneo 3.4 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * Inalazione 12 mg/m ³ (Sistemica, cronica) * Orale 2 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * Inalazione 35.7 mg/m ³ (Locale, cronica) * Cutaneo 6 mg/kg bw/day (Sistemica, acuta) * Inalazione 300 mg/m ³ (Sistemica, acuta) * Orale 2 mg/kg bw/day (Sistemica, acuta) * Inalazione 300 mg/m ³ (Locale, acuta) * | 0.098 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 0.09 mg/kg soil dw (Suolo) 35.6 mg/L (STP) |
| 3-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)PROPILTRIMETOSSISILANO | Cutaneo 10 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) Inalazione 70.5 mg/m ³ (Sistemica, cronica) Cutaneo 5 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * Inalazione 17 mg/m ³ (Sistemica, cronica) * Orale 5 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * Inalazione 26 400 mg/m ³ (Sistemica, acuta) * | 0.45 mg/L (Acqua Dolce) 0.045 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 0.45 mg/L (Acqua (Marini)) 1.6 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 0.16 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 0.063 mg/kg soil dw (Suolo) 8.2 mg/L (STP) |

* I valori per la popolazione generale

Limiti di Esposizione Professionale (OEL)

DATI DEGLI INGREDIENTI

| Fonte | Ingrediente | Nome del prodotto | TWA | STEL | Picco | Note |
|--|---------------------|-------------------|-----------------------------------|---------------------------------|-----------------|-----------------|
| UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIIEP) | acetone | Acetone | 500 ppm / 1210 mg/m ³ | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |
| Limiti di esposizione professionale Italia | acetone | Acetone | 500 ppm / 1210 mg/m ³ | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |
| UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIIEP) | ossido-di-dimetile | Dimethyl ether | 1000 ppm / 1920 mg/m ³ | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |
| Limiti di esposizione professionale Italia | ossido-di-dimetile | Etere dimetilico | 1000 ppm / 1920 mg/m ³ | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |
| UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIIEP) | acetato-di-n-butile | n-Butyl acetate | 50 ppm / 241 mg/m ³ | 723 mg/m ³ / 150 ppm | Non Disponibile | Non Disponibile |

Limiti di Emergenza

| Ingrediente | TEEL-1 | TEEL-2 | TEEL-3 |
|--|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| acetone | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |
| ossido-di-dimetile | 3,000 ppm | 3800* ppm | 7200* ppm |
| acetato-di-n-butile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |
| 3-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)PROPILTRIMETOSSISILANO | 9.3 mg/m ³ | 100 mg/m ³ | 230 mg/m ³ |

| Ingrediente | Valori Originali IDLH | Valori Aggiornati (IDLH) |
|--|-----------------------|--------------------------|
| acetone | 2,500 ppm | Non Disponibile |
| ossido-di-dimetile | Non Disponibile | Non Disponibile |
| acetato-di-n-butile | 1,700 ppm | Non Disponibile |
| 3-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)PROPILTRIMETOSSISILANO | Non Disponibile | Non Disponibile |

Banding esposizione professionale

| Ingrediente | Esposizione occupazionale Banda Valutazione | Esposizione professionale limite della fascia |
|--|---|---|
| 3-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)PROPILTRIMETOSSISILANO | E | ≤ 0.1 ppm |
| Note: | Lo banding di esposizione professionale è un processo di assegnazione delle sostanze chimiche in categorie specifiche basato sulla potenzialità di un prodotto chimico di causare effetti negativi sulla salute associati all'esposizione. Il risultato di questo processo è un gruppo esposizione professionale (OEB), che corrisponde a un intervallo di concentrazioni di esposizione che si prevede di proteggere la salute dei lavoratori. | |

DATI DEL PRODOTTO

Queste raccomandazioni di esposizione derivano da Livelli di monitoraggio della valutazione del rischio e non dovrebbero essere interpretati come limiti inequivocabilmente sicuri.

ORG rappresenta un periodo medio di 8 ore a meno che diversamente specificato.

CR = Rischio di Cancro / 10000; UF = fattore di incertezza:

TLV stimato a essere adeguato a proteggere la salute riproduttiva:

LOD: Limite di detezione

I tossici punti chiave sono stati inoltre identificati come:

D = sviluppo; R = Riproduttivo; TC = Carcinogeno che attraversa la placenta

Jankovic J., Drake F.: A Screening Method for Occupational Reproductive American Industrial Hygiene Association Journal 57: 641-649 (1996)

Non ci si aspetta che individui esposti siano ragionevolmente avvertiti dall'odore, che l'Esposizione Standard sta per essere superata.

Fattore olfattiva di sicurezza (OSF) e destinata a essere raggruppata in classe C, D o E.

Il Fattore di Sicurezza Olfattivo (OSF) è definito come:

OSF = Standard di Esposizione (TWA) ppm / Valore Olfattivo Critico (OTV) ppm

Classificazione nelle seguenti classi:

422C Silicone Rivestimento Conforme (Aerosol)

| ClasseOSF | Descrizione |
|-----------|--|
| A 550 | Oltre il 90% di individui esposti sono consci tramite l'odore che Standard di Esposizione (TLV-TWA per esempio) è stata raggiunta, persino quando distratti da attività lavorative |
| B | 26-550 Idem per 50-90% di persone distratte |
| C | 1-26 Idem per meno di 50% di persone distratte |
| D | 0.18-1 10-50% di individui consci di essere sottoposti al test percepiscono tramite l'odore che Standard di Esposizione sta per essere raggiunta |
| E | |

8.2. Controlli dell'esposizione

| 8.2.1. Controlli tecnici idonei | <p>Un condotto di scarico generale è adeguato in condizioni normali. Se c'è rischio di sovraesposizione, indossare un respiratore omologato SAA. È essenziale che sia indossato correttamente per ottenere una protezione adeguata.</p> <p>Garantire un'adeguata ventilazione nel magazzino o nei depositi chiusi.</p> <p>Agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono diverse velocità 'di fuga' che, alla loro volta, determinano le 'velocità di cattura' dell'aria fresca circolante necessaria per rimuovere l'agente contaminante.</p> | | | | | | | | | |
|--|---|------------------------------|--|--|--|---|------------------------------------|----------------------------------|--|--|
| | <table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipo di agente contaminante:</th> <th>Velocità dell'aria:</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>aerosol, (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)</td> <td>0,5-1 m/s</td> </tr> <tr> <td>spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)</td> <td>1-2,5 m/s (200-500 f/min)</td> </tr> </tbody> </table> | Tipo di agente contaminante: | Velocità dell'aria: | aerosol, (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva) | 0,5-1 m/s | spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria) | 1-2,5 m/s (200-500 f/min) | | | |
| | Tipo di agente contaminante: | Velocità dell'aria: | | | | | | | | |
| aerosol, (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva) | 0,5-1 m/s | | | | | | | | | |
| spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria) | 1-2,5 m/s (200-500 f/min) | | | | | | | | | |
| <p>Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Parte bassa del range</th> <th>Parte alta del range</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare</td> <td>1: Correnti d'aria fastidiose</td> </tr> <tr> <td>2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo</td> <td>2: Agenti contaminanti ad alta tossicità</td> </tr> <tr> <td>3: Intermittente, bassa produzione</td> <td>3: Alta produzione, uso continuo</td> </tr> <tr> <td>4: Schermatura ampia o vaste masse d'aria in movimento</td> <td>4: Schermatura piccola – solo controllo locale</td> </tr> </tbody> </table> <p>La semplice teoria dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto di estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2 m/s (200-400 f/min.) per l'estrazione di solventi generati in una cisterna a 2 metri di distanza dal punto di estrazione. Altre considerazioni meccaniche, che producono deficit di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando sono installati o usati i sistemi di estrazione.</p> | Parte bassa del range | Parte alta del range | 1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare | 1: Correnti d'aria fastidiose | 2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo | 2: Agenti contaminanti ad alta tossicità | 3: Intermittente, bassa produzione | 3: Alta produzione, uso continuo | 4: Schermatura ampia o vaste masse d'aria in movimento | 4: Schermatura piccola – solo controllo locale |
| Parte bassa del range | Parte alta del range | | | | | | | | | |
| 1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare | 1: Correnti d'aria fastidiose | | | | | | | | | |
| 2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo | 2: Agenti contaminanti ad alta tossicità | | | | | | | | | |
| 3: Intermittente, bassa produzione | 3: Alta produzione, uso continuo | | | | | | | | | |
| 4: Schermatura ampia o vaste masse d'aria in movimento | 4: Schermatura piccola – solo controllo locale | | | | | | | | | |
| 8.2.2. Protezione Individuale |  | | | | | | | | | |
| Protezione per gli occhi e volto | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Occhiali di sicurezza con schermatura laterale. ▶ Occhiali chimici. ▶ Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire gli agenti irritanti e tutte le lenti li concentrano. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59] | | | | | | | | | |
| Protezione della pelle | Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto | | | | | | | | | |
| Protezione mani / piedi | <p>Non è necessaria alcuna attrezzatura speciale quando si manipolano piccole quantità.</p> <p>ALTRIMENTI:</p> <p>Per esposizioni potenzialmente moderate: Indossare guanti protettivi, ad es. guanti di gomma leggeri.</p> <p>Per esposizioni potenzialmente pesanti: Indossare guanti chimici protettivi, ad es. PVC e calzature di sicurezza.</p> <p>Guanti isolanti: NOTA: i guanti isolanti devono essere allentati in modo da poter essere rimossi rapidamente in caso di fuoriuscita di liquido. I guanti isolati non sono fatti per permettere che le mani siano collocate nel liquido; forniscono solo una protezione a breve termine dal contatto accidentale con il liquido.</p> | | | | | | | | | |
| Protezione del corpo | Fare riferimento a 'Altre Protezioni' qui sotto | | | | | | | | | |
| Altre protezioni | <p>Non occorre usare attrezzature speciali quando si maneggiano piccole quantità.</p> <p>ALTRIMENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Tute intere. ▶ Crema per la pulizia della pelle. ▶ Unità di lavaggio occhi. ▶ Non spruzzare su superfici calde. | | | | | | | | | |

Materiale/i raccomandato/i

INDICE PER LA SELEZIONE DEI GUANTI

La selezione dei guanti è basata su una presentazione modificata del: 'Forsberg Clothing Performance Index'.

L'effetto(i) della seguente sostanza(e) è preso in considerazione nella selezione generata al computer:

422C Silicone Rivestimento Conforme (Aerosol)

| | |
|----------|-----|
| Prodotto | CPI |
|----------|-----|

Protezione respiratoria

Filtro di capacità sufficiente del Tipo AX-P (AS/NZS 1716 & 1715, EN 143:2000 & 149:2001, ANSI Z88 o equivalente nazionale)

Generalmente non valido.

La selezione della Classe e del Tipo del respiratore dipenderà dal livello di contaminante nella zona di respirazione e dalla natura chimica del contaminante. Possono essere inoltre rilevanti i Fattori di Protezione (definiti come il rapporto tra il contaminante all'interno e all'esterno della maschera)

Continua...

422C Silicone Rivestimento Conforme (Aerosol)

| | |
|------------------|---|
| BUTYL | C |
| BUTYL/NEOPRENE | C |
| CPE | C |
| HYPALON | C |
| NATURAL RUBBER | C |
| NATURAL+NEOPRENE | C |
| NEOPRENE | C |
| NEOPRENE/NATURAL | C |
| NITRILE | C |
| NITRILE+PVC | C |
| PE | C |
| PE/EVAL/PE | C |
| PVA | C |
| PVC | C |
| PVDC/PE/PVDC | C |
| SARANEX-23 | C |
| SARANEX-23 2-PLY | C |
| TEFLON | C |
| VITON/BUTYL | C |
| VITON/NEOPRENE | C |

| Livello Zona di Respirazione ppm (volume) | Fattore di Protezione Massimo | Respiratore a Mezza Faccia | Respiratore Integrale |
|---|-------------------------------|----------------------------|-----------------------|
| 1000 | 10 | AX-AUS | - |
| 1000 | 50 | - | AX-AUS |
| 5000 | 50 | Airline * | - |
| 5000 | 100 | - | AX-2 |
| 10000 | 100 | - | AX-3 |
| | 100+ | - | Airline ** |

* - Flusso Continuo

** - Flusso Continuo o pressione positiva a richiesta

8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

SEZIONE 9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Aspetto | Chiaro | | |
|--|-------------------------|---|-----------------|
| Stato Fisico | Gas liquefatto | Densità Relativa (Acqua= 1) | 0.88 |
| Odore | Non Disponibile | Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua | Non Disponibile |
| Soglia olfattiva | Non Disponibile | Temperatura di Auto Accensione (°C) | >200 |
| pH (come fornito) | Non Disponibile | Temperatura di decomposizione | Non Disponibile |
| Punto di fusione / punto di congelamento (°C) | Non Disponibile | Viscosità' (cSt) | Non Disponibile |
| Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C) | 56 | Peso Molecolare (g/mol) | Non Disponibile |
| Punto di infiammabilità (°C) | -17 | Gusto | Non Disponibile |
| Velocità di evaporazione | <1 BuAC = 1 | Proprietà esplosive | Non Disponibile |
| Infiammabilità | Altamente Infiammabile. | Proprietà ossidanti | Non Disponibile |
| Limite Esplosivo Superiore (%) | 9.4 | Tensione Superficiale (dyn/cm o mN/m) | Non Disponibile |
| Limite Esplosivo Inferiore (%) | 2 | Componente volatile (%vol) | Non Disponibile |
| Pressione Vapore (kPa) | Non Disponibile | gruppo di gas | Non Disponibile |
| Idrosolubilità | Non miscibile | pH come soluzione (Non Disponibile%) | Non Disponibile |
| Densità di vapore (Aria = 1) | <2.01 | VOC g/L | Non Disponibile |
| nanoforma Solubilità | Non Disponibile | Nanoforma particelle Caratteristiche | Non Disponibile |
| Dimensione delle particelle | Non Disponibile | | |

9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

SEZIONE 10 Stabilità e reattività

422C Silicone Rivestimento Conforme (Aerosol)

| | |
|---|---|
| 10.1.Reattività | Vedere sezione 7.2 |
| 10.2. Stabilità chimica | Temperature elevate. Presenza di fiamme libere. Il prodotto è considerato stabile. La polimerizzazione pericolosa non si verificherà. |
| 10.3. Possibilità di reazioni pericolose | Vedere sezione 7.2 |
| 10.4. Condizioni da evitare | Vedere sezione 7.2 |
| 10.5. Materiali incompatibili | Vedere sezione 7.2 |
| 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi | Vedere sezione 5.3 |

SEZIONE 11 Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

| | |
|-----------------------|--|
| Inalazione | <p>L'evidenza mostra, o l'esperienza pratica prevede, che il materiale provoca irritazione del sistema respiratorio, in un numero considerevole di individui, a seguito di inalazione. In contrasto con la maggior parte degli organi, il polmone è in grado di rispondere a una sollecitazione rimuovendo o neutralizzando prima l'irritante e quindi riparando il danno. Il processo di riparazione, che inizialmente si è evoluto per proteggere i polmoni dei mammiferi da corpi estranei e antigeni, può tuttavia produrre un ulteriore danno polmonare con conseguente compromissione della funzionalità.</p> <p>L'inalazione di vapori può causare vertigini e mal di testa. Ciò può essere accompagnato da narcosi, sonnolenza, attenzione ridotta, perdita di riflessi, mancanza di coordinazione e vertigini.</p> <p>Gli effetti principali degli eteri semplici sono irritazione, turpore e insensibilizzazione. Potrebbero verificarsi mal di testa, sonnolenza, capogiri, coma e cambiamenti comportamentali. Sintomi respiratori potrebbero includere irritazione, fiacchezza di fiato, respiri rapidi, infiammazione della gola, bronchite, infiammazione ed edema polmonare, a volte ritardati. Sono stati riscontrati nausea, vomito, diarrea e crampi. Lesioni epatiche e renali potrebbero verificarsi in seguito a esposizioni massicce.</p> <p>In seguito all'inalazione, gli eteri causano letargia, turpore. Inalazione degli eteri alchilici inferiori causa mal di testa, capogiri, fiacchezza, visione offuscata, convulsioni e possibilmente coma. Si potrebbero riscontrare bassa pressione sanguigna, lenti battiti cardiaci e collasso cardiovascolare assieme a irritazione alla gola, respirazione irregolare, edema polmonare e arresto respiratorio. Si potrebbero riscontrare anche nausea, vomito e salivazione. Sono stati riportati casi di morte, mentre convulsioni e paralisi si possono riscontrare in casi severi. Massiccia esposizione può causare danni renali ed epatici.</p> <p>Il materiale è altamente volatile e può formare rapidamente un'atmosfera concentrata in aree confinate o non ventilate. Il vapore può spostare e sostituire l'aria nella zona di respirazione, agendo come un semplice asfissiante. Questo può accadere con un piccolo avvertimento di sovraesposizione.</p> <p>L'uso di una quantità di materiale in uno spazio non ventilato o confinato può comportare un aumento dell'esposizione e uno sviluppo di un'atmosfera irritante. Prima di iniziare, prendere in considerazione il controllo dell'esposizione mediante ventilazione meccanica.</p> <p>ATTENZIONE: L' abuso intenzionale attraverso concentrazione/inalazione dei contenuti può essere letale.</p> <p>L'inalazione di vapori o aerosol (nebbie, fumi), generato dal materiale durante il normale utilizzo, può essere dannosa per la salute dell'individuo. I vapori di chetone irritano il naso, la gola e la membrana mucosa. Alte concentrazioni depressano il sistema nervoso centrale causando mal di testa, vertigini, scarsa concentrazione, sonnolenza e collasso cardiaco e respiratori. Alcuni chetoni possono causare multipli malasseri nervosi, inducendo "aghi e punture" e fiacchezza negli arti.</p> |
| Ingestione | <p>L'ingestione del liquido può causare l'aspirazione di vomito nei polmoni con rischio di emorragia, edema polmonare, progressione verso polmonite chimica; possono avere conseguenze gravi. Segni e sintomi di polmonite chimica (aspirazione) possono includere tosse, rantoli, soffocamento, bruciore della bocca, difficoltà di respirazione e pelle bluastro (cianosi).</p> <p>L'ingestione di eteri alchilici può produrre sintomi simili a quelli prodotti dopo l'inalazione.</p> <p>Il materiale NON è stato classificato dalle Direttive CE o da altri sistemi di classificazione come 'nocivo per ingestione'. Ciò è dovuto alla mancanza di test su animali o persone. Il materiale potrebbe comunque essere dannoso per la salute dell'individuo, a seguito dell'ingestione, specialmente laddove il danno preesistente all'organo (ad es. Fegato, reni) è evidente. Le definizioni attuali di sostanze nocive o tossiche sono generalmente basate su dosi che producono mortalità piuttosto che su quelli che producono morbilità (malattia, cattiva salute). Disturbi del tratto gastrointestinale possono produrre nausea e vomito. In un contesto lavorativo, tuttavia, l'ingestione di quantità insignificanti non è ritenuta causa di preoccupazione.</p> <p>Normalmente non pericoloso a causa della forma fisica del prodotto.</p> <p>Considerata una via di ingresso improbabile in ambienti commerciali / industriali</p> <p>L'ingestione accidentale del materiale può essere dannosa per la salute dell'individuo.</p> |
| Contatto con la pelle | <p>L'esposizione ripetuta può causare la rottura, lo sfaldamento o l'essiccazione della pelle in seguito alla normale manipolazione e all'uso. Il contatto della pelle con il materiale può danneggiare la salute dell'individuo; effetti sistemici possono risultare dopo l'assorbimento. Le sospensioni spray potrebbero causare disagio.</p> <p>Eteri alchilici potrebbero sgrassare e disidratano la pelle causando dermatosi. Assorbimento potrebbe causare mal di testa, capogiri, e depressione del sistema nervoso centrale.</p> <p>Ferite aperte, pelle irritata o abrasi non dovrebbero essere esposte a questo materiale</p> <p>L'ingresso nel flusso sanguigno attraverso, ad esempio, tagli, abrasioni, ferite da puntura o lesioni, può provocare lesioni sistemiche con effetti dannosi. Esaminare la pelle prima dell'uso del materiale e assicurarsi che ogni danno esterno sia adeguatamente protetto.</p> <p>Il materiale può produrre una leggera irritazione della pelle; prove limitate o esperienza pratica suggerisce che il materiale: produce una lieve infiammazione della pelle in un numero considerevole di individui a seguito di contatto diretto e / o produce un'infiammazione significativa, ma lieve, se applicata alla pelle sana e integra degli animali (per a quattro ore), tale infiammazione essendo presente ventiquattro ore o più dopo la fine del periodo di esposizione. L'irritazione cutanea può anche essere presente dopo un'esposizione prolungata o ripetuta; questo può causare una forma di dermatite da contatto (non allergica). La dermatite è spesso caratterizzata da arrossamento della pelle (eritema) e gonfiore (edema) che può evolvere in vescicazione (vescicolazione), desquamazione e ispessimento dell'epidermide. A livello microscopico possono esserci edema intercellulare dello strato spugnoso della pelle (spongiosi) ed edema intracellulare dell'epidermide.</p> |
| Occhi | <p>Il contatto con gli occhi con eteri alchilici (vapori o liquidi) può produrre irritazione, arrossamento e lacrimazione.</p> <p>Il liquido può provocare una sensazione di fastidio agli occhi ed è in grado di causare la compromissione temporanea della vista e/o una infiammazione oculare temporanea, ulcerazione.</p> <p>C e evidenza che il materiale potrebbe causare irritazione agli occhi in alcuni individui e causare danni agli occhi 24 o più ore dopo instillazione. Ci si potrebbe aspettare severa infiammazione con arrossamento. Ci potrebbe essere danni alla cornea. A meno che soccorso e adeguato e immediato, ci potrebbe essere permanente perdita di visione. Congiuntivite può manifestarsi in seguito a esposizione ripetuta.</p> |
| Cronico | <p>L'esposizione a lungo termine a sostanze irritanti per le vie respiratorie può portare a malattie delle vie aeree che comportano difficoltà respiratorie e problemi sistemici correlati.</p> <p>Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.</p> |

422C Silicene Rivestimento Conforme (Aerosol)

Danni gravi (disturbi funzionali chiari o cambiamenti morfologici che possono avere un significato tossicologico) possono essere causati da un'esposizione ripetuta o prolungata. Di norma il materiale produce o contiene una sostanza che produce lesioni gravi. Tale danno può divenire evidente dopo l'applicazione diretta in studi di tossicità subcronica (90 giorni) o dopo test di tossicità subacuta (28 giorni) o cronica (di due anni). Vi sono prove sufficienti per fornire una forte presunzione che l'esposizione umana al materiale possa determinare una ridotta fertilità sulla base di: - prove chiare in studi su animali di ridotta fertilità in assenza di effetti tossici, o evidenza di ridotta fertilità che si verifica intorno alla stessa dose di altri effetti tossici ma che non è una conseguenza secondaria non specifica di altri effetti tossici.

Protratto e ripetuto contatto con la pelle può causare irritazione cutanea, essiccamento e rotture cutanee, e possibilmente conseguente dermatite. Prove limitate suggeriscono che l'esposizione professionale ripetuta o a lungo termine può produrre effetti cumulativi sulla salute che coinvolgono organi o sistemi biochimici.

Esposizione cronica ai eteri alchilici potrebbe causare perdita di appetito, eccessiva sete, fatica e perdita di peso

Sulla base, principalmente, degli esperimenti sugli animali, almeno un ente di classificazione ha espresso la preoccupazione che il materiale possa produrre effetti cancerogeni o mutageni; per quanto riguarda le informazioni disponibili, tuttavia, attualmente esistono dati inadeguati per effettuare una valutazione soddisfacente.

| 422C Silicene Rivestimento Conforme (Aerosol) | TOSSICITA' | IRRITAZIONE |
|---|------------|-----------------|
| | | Non Disponibile |

| acetone | TOSSICITA' | IRRITAZIONE |
|---------|---|--|
| | Dermico (coniglio) LD50: 20000 mg/kg ^[2] | Eye (human): 500 ppm - irritant |
| | L'inalazione(Mouse) LC50; 44 mg/L4h ^[2] | Eye (rabbit): 20mg/24hr -moderate |
| | Orale(Ratto) LD50; 5800 mg/kg ^[2] | Eye (rabbit): 3.95 mg - SEVERE |
| | | Occhi: effetto avverso osservato (irritante) ^[1] |
| | | Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1] |
| | | Skin (rabbit): 500 mg/24hr - mild |
| | | Skin (rabbit):395mg (open) - mild |

| ossido-di-dimetile | TOSSICITA' | IRRITAZIONE |
|--------------------|---|-----------------|
| | L'inalazione(Rat) LC50; >20000 ppm4h ^[1] | Non Disponibile |

| acetato-di-n-butile | TOSSICITA' | IRRITAZIONE |
|---------------------|--|--|
| | Dermico (coniglio) LD50: 3200 mg/kg ^[2] | Eye (human): 300 mg |
| | L'inalazione(Rat) LC50; 0.74 mg/l4h ^[2] | Eye (rabbit): 20 mg (open)-SEVERE |
| | Orale(Coniglio) LD50; 3200 mg/kg ^[2] | Eye (rabbit): 20 mg/24h - moderate |
| | | Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1] |
| | | Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1] |

| 3-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)PROPILTRIMETOSSISILANO | TOSSICITA' | IRRITAZIONE |
|--|--|-----------------|
| | Dermico (coniglio) LD50: 4247.9 mg/kg ^[2] | Non Disponibile |
| | L'inalazione(Rat) LC50; >5.3 mg/l4h ^[1] | |

Legenda: 1 Valore ottenuti dai dossier di registrazione ECHAi - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS se non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche

| | |
|--|--|
| 422C Silicene Rivestimento Conforme (Aerosol) | Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo può essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aeree (RADS) che può verificarsi a seguito d'esposizione ad alti livelli di composti irritanti. Il fattore chiave nella diagnosi della RADS include l'assenza di malattie respiratorie precedenti, in un individuo non-atopico, con un improvviso inizio di sintomi persistenti simili all'asma nell'arco di minuti fino ad ore dall'esposizione documentata all'agente irritante. Un flusso d'aria reversibile, rivelato dalla spirometria, con la presenza da moderata a grave di iperreattività bronchiale, rivelata dal test di provocazione con metacolina e dalla mancanza di una minima infiammazione di linfociti, senza eosinofilia, sono anche stati inclusi nel criterio per la diagnosi della RADS. La RADS (o asma) a seguito di un'inalazione irritante è un disturbo infrequente, con livelli correlati alla concentrazione e alla durata dell'esposizione a sostanze irritanti. La bronchite industriale, invece, è un disturbo che avviene come risultato dell'esposizione a causa d'alte concentrazioni della sostanza irritante (spesso particolati in natura) ed è completamente reversibile quando termina l'esposizione. Il disturbo è caratterizzato da dispnea, tosse e produzione di muco. |
| ACETATO-DI-N-BUTILE | Il materiale può causare grave irritazione agli occhi causando un'infiammazione pronunciata. L'esposizione ripetuta o prolungata a sostanze irritanti può provocare congiuntivite. |
| ACETONE & ACETATO-DI-N-BUTILE | Il materiale potrebbe causare irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle. |

| | | | |
|-------------------------------------|---|----------------------------|---|
| Tossicità acuta | ✗ | Cancerogenicità | ✗ |
| Irritazione / corrosione | ✗ | Tossicità Riproduttiva | ✗ |
| Lesioni oculari gravi / irritazioni | ✓ | STOT - esposizione singola | ✓ |

422C Silicone Rivestimento Conforme (Aerosol)

| | | | |
|--|---|-----------------------------|---|
| Sensibilizzazione respiratoria o della pelle | ✗ | STOT - esposizione ripetuta | ✗ |
| Mutagenicità | ✗ | Pericolo di aspirazione | ✗ |

Legenda: ✗ – I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione
 ✔ – Dati necessari alla classificazione disponibili

11.2.1. Proprietà del sistema endocrino

Non Disponibile

SEZIONE 12 Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

| 422C Silicone Rivestimento Conforme (Aerosol) | Endpoint | Test di durata (ore) | Specie | Valore | fonte |
|---|-----------------|----------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |

| acetone | Endpoint | Test di durata (ore) | Specie | Valore | fonte |
|---------|-----------|----------------------|---------------------------------|-------------------|-------|
| | NOEC(ECx) | 12h | Pesce | 0.001mg/L | 4 |
| | LC50 | 96h | Pesce | 3744.6-5000.7mg/L | 4 |
| | EC50 | 48h | Crostacei | 6098.4mg/L | 5 |
| | EC50 | 96h | Alghe o altre piante acquatiche | 9.873-27.684mg/l | 4 |

| ossido-di-dimetile | Endpoint | Test di durata (ore) | Specie | Valore | fonte |
|--------------------|-----------|---------------------------------|-------------|-------------|-------|
| | NOEC(ECx) | 48h | Crostacei | >4000mg/l | 1 |
| | LC50 | 96h | Pesce | 1783.04mg/l | 2 |
| | EC50 | 48h | Crostacei | >4400mg/L | 2 |
| EC50 | 96h | Alghe o altre piante acquatiche | 154.917mg/l | 2 | |

| acetato-di-n-butile | Endpoint | Test di durata (ore) | Specie | Valore | fonte |
|---------------------|-----------|----------------------|---------------------------------|---------|-------|
| | EC50(ECx) | 96h | Pesce | 18mg/l | 2 |
| | LC50 | 96h | Pesce | 18mg/l | 2 |
| | EC50 | 72h | Alghe o altre piante acquatiche | 246mg/l | 2 |
| EC50 | 48h | Crostacei | 32mg/l | 1 | |

| 3-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)PROPILTRIMETOSSISILANO | Endpoint | Test di durata (ore) | Specie | Valore | fonte |
|--|-----------|---------------------------------|---------------------------------|----------|-------|
| | LC50 | 96h | Pesce | 4.9mg/l | 2 |
| | EC50 | 72h | Alghe o altre piante acquatiche | >420mg/l | 2 |
| | EC50 | 48h | Crostacei | 473mg/l | 2 |
| | NOEC(ECx) | 96h | Pesce | 1.5mg/l | 2 |
| EC50 | 96h | Alghe o altre piante acquatiche | 250mg/l | 2 | |

Legenda:

Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore

NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

12.2. Persistenza e degradabilità

| Ingrediente | Persistenza: Acqua/Terreno | Persistenza: Aria |
|--|-----------------------------|---------------------------------|
| acetone | BASSO (Emivita = 14 giorni) | MEDIO (Emivita = 116.25 giorni) |
| ossido-di-dimetile | BASSO | BASSO |
| acetato-di-n-butile | BASSO | BASSO |
| 3-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)PROPILTRIMETOSSISILANO | ALTO | ALTO |

12.3. Potenziale di bioaccumulo

| Ingrediente | Bioaccumulazione |
|--|--------------------------|
| acetone | BASSO (BCF = 0.69) |
| ossido-di-dimetile | BASSO (LogKOW = 0.1) |
| acetato-di-n-butile | BASSO (BCF = 14) |
| 3-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)PROPILTRIMETOSSISILANO | BASSO (LogKOW = -0.9152) |

422C Silicone Rivestimento Conforme (Aerosol)

12.4. Mobilità nel suolo

| Ingrediente | Mobilità |
|--|---------------------|
| acetone | ALTO (KOC = 1.981) |
| ossido-di-dimetile | ALTO (KOC = 1.292) |
| acetato-di-n-butile | BASSO (KOC = 20.86) |
| 3-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)PROPILTRIMETOSSISILANO | BASSO (KOC = 90.22) |

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

| | P | B | T |
|-----------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Importanti dati disponibili | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |
| PBT | ✗ | ✗ | ✗ |
| vPvB | ✗ | ✗ | ✗ |
| Criteria PBT soddisfatti? | no | | |
| vPvB | no | | |

12.6. Proprietà del sistema endocrino

Non Disponibile

12.7. Altri effetti avversi

SEZIONE 13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

| | |
|---|--|
| Smaltimento Prodotto/Imballaggio | <p>NON permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi. Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla. In tutti i casi l'eliminazione attraverso fognatura può essere soggetta a leggi locali e regolamentazioni e queste ultime dovrebbero essere prese in considerazione per prime. Contattare l'autorità preposta se in dubbio.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Per lo smaltimento, consultare l'Autorità statale per la gestione dei rifiuti. ▶ Scaricare il contenuto delle bombolette aerosol danneggiate in un luogo abilitato. ▶ Lasciare evaporare piccole quantità. ▶ NON incenerire o bucare le bombolette. ▶ Seppellire i residui e svuotare le bombolette aerosol in un luogo abilitato. |
| Opzioni per il trattamento dei rifiuti | Non Disponibile |
| Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico | Non Disponibile |

SEZIONE 14 Informazioni sul trasporto

Etichette richieste

| | |
|--|---|
| |  |
|--|---|

Trasporto Stradale/Ferroviario (ADR-RID)

| | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|---------------------------------------|-----------------|---------------------------|-----------------|-----------------------|-----|-----------------------|-----------------|-------------------|-----|---------------------------|-------|
| 14.1. Numero ONU | 1950 | | | | | | | | | | | | |
| 14.2. Nome di spedizione ONU | AEROSOLS | | | | | | | | | | | | |
| 14.3. Classi di pericolo ADR | <table border="1"> <tr> <td>Classe</td> <td>2.1</td> </tr> <tr> <td>Rischio Secondario</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> </table> | Classe | 2.1 | Rischio Secondario | Non Applicabile | | | | | | | | |
| Classe | 2.1 | | | | | | | | | | | | |
| Rischio Secondario | Non Applicabile | | | | | | | | | | | | |
| 14.4. Gruppo d'imballaggio | Non Applicabile | | | | | | | | | | | | |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | Non Applicabile | | | | | | | | | | | | |
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori | <table border="1"> <tr> <td>Identificazione del pericolo (Kemler)</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> <tr> <td>Codice di Classificazione</td> <td>5F</td> </tr> <tr> <td>Etichetta di Pericolo</td> <td>2.1</td> </tr> <tr> <td>Disposizioni speciali</td> <td>190 327 344 625</td> </tr> <tr> <td>Quantità limitata</td> <td>1 L</td> </tr> <tr> <td>Codice restrizione tunnel</td> <td>2 (D)</td> </tr> </table> | Identificazione del pericolo (Kemler) | Non Applicabile | Codice di Classificazione | 5F | Etichetta di Pericolo | 2.1 | Disposizioni speciali | 190 327 344 625 | Quantità limitata | 1 L | Codice restrizione tunnel | 2 (D) |
| Identificazione del pericolo (Kemler) | Non Applicabile | | | | | | | | | | | | |
| Codice di Classificazione | 5F | | | | | | | | | | | | |
| Etichetta di Pericolo | 2.1 | | | | | | | | | | | | |
| Disposizioni speciali | 190 327 344 625 | | | | | | | | | | | | |
| Quantità limitata | 1 L | | | | | | | | | | | | |
| Codice restrizione tunnel | 2 (D) | | | | | | | | | | | | |

Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR)

422C Silicone Rivestimento Conforme (Aerosol)

| | | |
|---|---|-----------------|
| 14.1. Numero ONU | 1950 | |
| 14.2. Nome di spedizione ONU | Aerosols, flammable | |
| 14.3. Classi di pericolo ADR | Classe ICAO/IATA | 2.1 |
| | Rischio secondario ICAO/IATA | Non Applicabile |
| | Codice ERG | 10L |
| 14.4. Gruppo d'imballaggio | Non Applicabile | |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | Non Applicabile | |
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Disposizioni speciali | A145 A167 A802 |
| | Istruzioni di imballaggio per il carico | 203 |
| | Massima Quantità / Pacco per carico | 150 kg |
| | Istruzioni per i passeggeri e imballaggio | 203 |
| | Massima quantità/pacco per passeggeri e carico | 75 kg |
| | Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata | Y203 |
| | Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico | 30 kg G |

Via Mare (IMDG-Code / GGVSee)

| | | |
|---|-------------------------|----------------------------|
| 14.1. Numero ONU | 1950 | |
| 14.2. Nome di spedizione ONU | AEROSOLS | |
| 14.3. Classi di pericolo ADR | Classe IMDG | 2.1 |
| | Rischio Secondario IMDG | Non Applicabile |
| 14.4. Gruppo d'imballaggio | Non Applicabile | |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | Non Applicabile | |
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Numero EMS | F-D, S-U |
| | Disposizioni speciali | 63 190 277 327 344 381 959 |
| | Quantità Limitate | 1000 ml |

Navigazione interna (ADN)

| | | |
|---|---------------------------|--------------------|
| 14.1. Numero ONU | 1950 | |
| 14.2. Nome di spedizione ONU | Non Applicabile | |
| 14.3. Classi di pericolo ADR | 2.1 | Non Applicabile |
| 14.4. Gruppo d'imballaggio | Non Applicabile | |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | Non Applicabile | |
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Codice di Classificazione | 5F |
| | Disposizioni speciali | 190; 327; 344; 625 |
| | Quantità limitata | 1 L |
| | Attrezzatura richiesta | PP, EX, A |
| | Fire cones number | 1 |

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

14.8. Trasporto di rinfuse secondo MARPOL allegato V e del Codice IMSBC

| Nome del Prodotto | Gruppo |
|--|-----------------|
| acetone | Non Disponibile |
| ossido-di-dimetile | Non Disponibile |
| acetato-di-n-butile | Non Disponibile |
| 3-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)PROPILTRIMETOSSISILANO | Non Disponibile |

14.9. Trasporto alla rinfusa in conformità con il Codice ICG

| Nome del Prodotto | Tipo di nave |
|---------------------|-----------------|
| acetone | Non Disponibile |
| ossido-di-dimetile | Non Disponibile |
| acetato-di-n-butile | Non Disponibile |

422C Silicene Rivestimento Conforme (Aerosol)

| Nome del Prodotto | Tipo di nave |
|--|-----------------|
| 3-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)PROPILTRIMETOSSISILANO | Non Disponibile |

SEZIONE 15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

acetone se trovato nella seguenti liste di regolamenti

| | |
|---|--|
| Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche Inventario Europeo EC | Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI |
| Limiti di esposizione professionale Italia | Regolamento (UE) REACH 1907/2006 - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, miscele e articoli pericolosi |
| Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene | UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIIEP) Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS) |

ossido-di-dimetile se trovato nella seguenti liste di regolamenti

| | |
|---|--|
| Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche Inventario Europeo EC | Regolamento (UE) REACH 1907/2006 - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, miscele e articoli pericolosi |
| Limiti di esposizione professionale Italia | UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIIEP) |
| Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI | Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS) |

acetato-di-n-butile se trovato nella seguenti liste di regolamenti

| | |
|---|--|
| Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche Inventario Europeo EC | Regolamento (UE) REACH 1907/2006 - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, miscele e articoli pericolosi |
| Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI | UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIIEP) Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS) |

3-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)PROPILTRIMETOSSISILANO se trovato nella seguenti liste di regolamenti

| | |
|---|--|
| Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche Inventario Europeo EC | Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS) |
|---|--|

Questa scheda di sicurezza è conforme alla seguente normativa UE e ai suoi adattamenti - in quanto applicabili -: le direttive 98/24 / CE, - 92/85 / CEE, - 94/33 / CE, - 2008/98 / CE, - 2010/75 / UE; Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione; Regolamento (CE) N. 1272/2008 e successivi aggiornamenti attraverso ATP.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

Stato dell'inventario nazionale

| National Inventory | Status |
|---|---|
| Australia - AIIIC / Australia non-industriale Usa | si |
| Canada - DSL | si |
| Canada - NDSL | No (acetone; ossido-di-dimetile; acetato-di-n-butile; 3-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)PROPILTRIMETOSSISILANO) |
| China - IECSC | si |
| Europe - EINEC / ELINCS / NLP | si |
| Japan - ENCS | si |
| Korea - KECI | si |
| New Zealand - NZIoC | si |
| Philippines - PICCS | si |
| USA - TSCA | si |
| Taiwan - TCSI | si |
| Mexico - INSQ | No (3-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)PROPILTRIMETOSSISILANO) |
| Vietnam - NCI | si |
| Russia - FBEPH | si |
| Legenda: | <i>Si = Tutti gli ingredienti sono nell'inventario No = uno o più degli ingredienti elencati nel CAS non sono presenti nell'inventario. Questi ingredienti possono essere esenti o richiedono la registrazione.</i> |

SEZIONE 16 Altre informazioni

| | |
|-------------------|------------|
| Data di revisione | 13/04/2022 |
| Data Iniziale | 23/08/2018 |

Codici di Pericolo Testo di pericolo completo

| | |
|------|---|
| H220 | Gas estremamente infiammabile. |
| H225 | Liquido e vapori facilmente infiammabili. |
| H226 | Liquido e vapori infiammabili. |
| H261 | A contatto con l'acqua libera gas infiammabili. |

422C Silicone Rivestimento Conforme (Aerosol)

| | |
|--------------|---|
| H280 | Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato. |
| H301 | Tossico se ingerito. |
| H312 | Nocivo per contatto con la pelle. |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H360D | Può nuocere al feto. |
| H373 | Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. |
| H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

Riepilogo della versione di SDS

| Versione | Data di aggiornamento | Sezioni aggiornate |
|----------|-----------------------|--|
| 5.10 | 22/03/2022 | salute acuta (occhio), salute acuta (per via inalatoria), salute acuta (della pelle), salute acuta (ingerita), Salute cronica, Classificazione, Ambientale, Esposizione standard, Vigili del fuoco (incendio / esplosione), Vigili del fuoco (antincendio), pronto soccorso (pelle), pronto soccorso (ingestione), Personal Protection (respiratore), Protezione personale (occhio), Proprietà fisiche, Fuoriuscite (maggiore), immagazzinamento (stoccaggio incompatibilità), immagazzinamento (stoccaggio requisito), stoccaggio (contenitore adatto), Sinonimo, trasporto, Nome |

Altre informazioni

La classificazione della preparazione ed i suoi componenti individuali è stata redatta da fonti ufficiali ed autorevoli ed anche da una valutazione indipendente del comitato di Classificazione Chemwatch usando i riferimenti della letteratura disponibile.

L' SDS è uno strumento di Comunicazione Pericolo e dovrebbe essere usato per assistere nella Valutazione del Rischio. Molti fattori determinano i Pericoli ed i Rischi riportati sul luogo di lavoro ed altri settaggi. I Rischi possono essere determinati dagli Scenari di Esposizione. Devono essere presi in considerazione la scale d'uso, la frequenza dell'uso ed i controlli d'ingegneria disponibili o correnti.

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:

EN 166 Protezione per gli occhi personale

EN 340 Indumenti protettivi

EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi

EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche

EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

Definizioni e abbreviazioni

- ▶ PC - TWA: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione medio pesato
- ▶ PC - STEL: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione a breve termine
- ▶ IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro
- ▶ ACGIH: Conferenza americana degli igienisti industriali non governativi
- ▶ STEL: Limite di esposizione professionale a breve termine
- ▶ TEEL: Limite di esposizione di emergenza temporaneo
- ▶ IDLH: Immediately Dangerous to Life or Health Concentrations
- ▶ ES: Esposizione standard
- ▶ OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore
- ▶ NOAEL :No Observed Adverse Effect Level
- ▶ LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level
- ▶ TLV: Valore limite di soglia
- ▶ LOD: Limite di rivelabilità
- ▶ OTV: Valore limite di odore
- ▶ BCF: Fattori di bioconcentrazione
- ▶ BEI: Indici biologici di esposizione
- ▶ AIIC: Inventario australiano delle sostanze chimiche industriali
- ▶ DSL: Elenco delle sostanze domestiche
- ▶ NDSL: Elenco delle sostanze non domestiche
- ▶ IECSC: Elenco delle sostanze esistenti in Cina
- ▶ EINECS: Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio
- ▶ ELINCS: Lista Europea delle sostanze notificate
- ▶ NLP: Elenco degli ex polimeri
- ▶ ENCS: Inventariodelle sostanze nuove ed esistenti
- ▶ KECI: Inventario delle sostanze esistenti in Korea
- ▶ NZIoC: Inventario delle sostanze in Nuova Zelanda
- ▶ PICCS: Inventario dei prodotti chimici e delle sostanze nelle Filippine
- ▶ TSCA: Legge sul controllo delle sostanze tossiche
- ▶ TCSI: Inventario delle sostanze chimiche di Taiwan
- ▶ INSQ: Inventario Nazionale delle sostanze
- ▶ NCI: Inventario nazionale delle sostanze
- ▶ FBEPH: Registro russo delle sostanze chimiche e biologiche potenzialmente pericolose

Ragione per Cambiare

A-3.01 - Aggiunto nuovo numero di parte